

Signore, scusami! **Preghiera di un handicappato**

Signore, scusami,
se non incrocio le mani questa mattina;
tu sai perché
non le posso tendere verso di te,
nella speranza
di farmi ascoltare meglio.
Signore, scusami,
se non posso andare in chiesa
a visitarti:
tu sai ciò che possono
i miei poveri passi...
o meglio, ciò che non possono.
Signore, scusami,
se non mi inginocchio davanti a te:
tu sai bene qual'è la mia croce,
tu che mi hai indicato la strada.
Tutto ciò che ho perso,
tutto ciò che non ho più,
Signore, tu l'hai in custodia,
in ottima custodia.
Mani maldestre,
passi vacillanti,
ginocchi impotenti...
Tutto questo, penso,
non ha molta importanza.
Mi resta il meglio: il mio cuore.
E, se non posso più camminare,
posso ancora amare.
Solo questo, penso, è importante.

(Da «Prier», n. 14, 1979, p. 23)

**messaggero
cappuccino**

Amministrazione e Spedizione
Via di Villa Clelia, 10 - 40026 IMOLA (BO)